

BALNEARI ANCORA AVANTI

Qualche allentamento del "cappio" lo percepiamo, forse favoriti dalla "vicenda spagnola". Nelle forze politiche aumentano i dubbi su certe soluzioni capestro, nel merito del riordino del demanio marittimo, così come il governo Monti, in continuità con il governo precedente, intende portarle avanti con la Comunità Europea. La "bozza Fitto" magari camuffata, continua ad aleggiare nell'aria, ma di contro si è sviluppato un movimento di pensiero che cerca di far capire che senza il "buon senso" l'unico risultato certo, è la distruzione di un sistema turistico balneare che (riconosciuto da tutti) è uno dei pochi settori che funziona e che è fondamentale preservarlo specie in un momento drammatico dell'economia del nostro paese.

Ormai è assodato che da quando si è messo in discussione con la "Bolkestein" il sistema delle concessioni demaniali che ha fatto la storia e lo sviluppo del turismo balneare, si è creato uno stato di precarietà e d'incertezza che sta creando danni incalcolabili non solo a chi gestisce le concessioni (soprattutto formato da piccole imprese familiari) ma a tutto l'indotto costituito dai fornitori, dalle imprese che producono attrezzature balneari e dalle piccole imprese che lavorano per gli ammodernamenti fino alla manutenzione più spicciola. Quindi, l'incertezza e la precarietà, hanno già causato, dati alla mano, risvolti occupazionali disastrosi.

E' per questo che bisogna che la politica faccia presto a risolvere i problemi pendenti, senza pasticci e senza strizzare gli occhi agli appetiti di chi, dietro le quinte, tira le fila. Ci riferiamo ai grandi sistemi economici nazionali ed internazionali che vedono l'opportunità di fare "ma! n bassa" delle piccole imprese familiari, fino ad arrivare alle mani lunghe della malavita organizzata.

Tutto questo deve far capire che in questa battaglia non ci possono essere soltanto i balneari. Le istituzioni territoriali più vicine alla gente, l'hanno capito bene e non ha caso i comuni (con l'ANCI) le province (con L'UPI) e buona parte delle regioni stanno lavorando, seppur con qualche contraddizione, per far uscire dalle secche questa situazione. Ci sono regioni che più di altre possono svolgere un lavoro strategico, e ci riferiamo, soprattutto a quelle dove maggiore è la presenza del sistema turistico attrezzato, Toscana e Emilia Romagna. La Toscana con il Presidente Enrico Rossi si è dimostrata in più occasioni intenzionata a risolvere il problema a volte, però notiamo, qualche contraddizione sulle quali, visto la disponibilità del Presidente Enrico Rossi ci stiamo lavorando per una maggior comprensione. Con la Regione Emilia Romagna, invece, le contraddizioni sono più marcate. Soprattutto l'assessore regionale Maurizio Melucci, ha dimostrato di non aver ancora capito che se rimangono le ASTE (evidenze pubbliche) ogni soluzione, nelle pur buone intenzioni, è destinata a non risolvere il problema della PRECARIETA' e dell'INCERTEZZA. Per questi motivi è necessario a brevissimo un incontro con il presidente dell' Emilia Romagna Vasco Errani. Su questo come comitato stiamo sollecitando con forza tutte le porti sociali di categoria per organizzare una manifestazione unitaria con presidio davanti alla sede della regione dell'Emilia Romagna di Bologna.

Importante è continuare l'iter di confronto con tutti i partiti politici. A livello di singoli parlamentari ci sono già tanti buoni rapporti anche nei partiti di maggioranza che sostengono il governo Monti, ma anche in quelli che ! sono all'opposizione. Tra questi dobbiamo segnalare l'IDV di Di Pietro dove tutto il partito ha presentato al parlamento ed al governo una buona proposta di legge. Bisogna lavorare perché anche negli altri partiti non rimangano solo singoli parlamentari e politici a sostenere una giusta soluzione, trovando incomprensione ed avversione all'interno del proprio partito di riferimento. Sono in atto contatti ed incontri previsti con alcuni partiti politici, di livello locale, regionale e nazionale. Con l'IDV è già calendarizzato un confronto pubblico con i balneari per VENERDI' 16 NOVEMBRE A VIAREGGIO, dove sarà presente lo stesso Presidente Antonio Di Pietro.

CONCLUDO DICENDO CHE IL LAVORO CHE ABBIAMO SVOLTO COME COMITATO DEI BALNEARI E' STATO GRANDISSIMO E QUALCOSA SI COMINCIA AD INTRAVEDERE. BISOGNA CONTINUARE CON LA RICERCA DEL DIALOGO CON TUTTI, CONTINUARE CON LA PROTESTA QUANDO E' NECESSARIA! , CON SPIRITO COSTRUTTIVO FACENDO IL MASSIMO PER INFORMARE L'OPINIONE PUBBLICA PER AVERLA CON NOI IN QUESTA BATTAGLIA DOVE GLI INTERESSI DEI PICCOLI IMPRENDITORI BALNEARI SI LEGANO AGLI INTERESSI PIU' GENERALI DELLA NOSTRA SOCIETA'.

8 novembre 2012

Per il Comitato Salvataggio Imprese e Turismo Italiano

NO ALLE ASTE ! SI ALLA DEROGA !